

ECONOMIA

Imprese, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it


FTSE - MIB
 -1,03%
 26.328

IL CAMBIO
 ▼ 0,007%
 1,1441

PETROLIO
 ▼
 91,32

SPREAD
 ▲
 155,5
CHI SALE
INTESA
 Le azioni del settore bancario sono rimaste in positivo. Bene Intesa
**CHI SCENDE**
UTILITY
 I titoli del settore sono stati tra i peggiori a Piazza Affari: molto male Hera, Enel e Snam

Una grande banca, tutta per te.

Debito pubblico La svolta della Bce allarma i mercati

Borse in rosso e spread ai massimi dal 2020

160

Spread

Il differenziale Italia-Germania è risalito a fino a 160, in un mercato che sa che potrà contare sempre meno su Bce e Bankitalia.

» Roma Le Borse in rosso, lo spread che rivede quota 160, ai massimi dall'estate 2020, e gli operatori che già cominciano a interrogarsi sulla soglia critica del differenziale Btp-Bund. Con sullo sfondo la certezza che i tassi a minimi record e l'ombrello della Bce sul bilancio italiano si allontanano, con la conseguenza di margini di bilancio un po' più stretti.

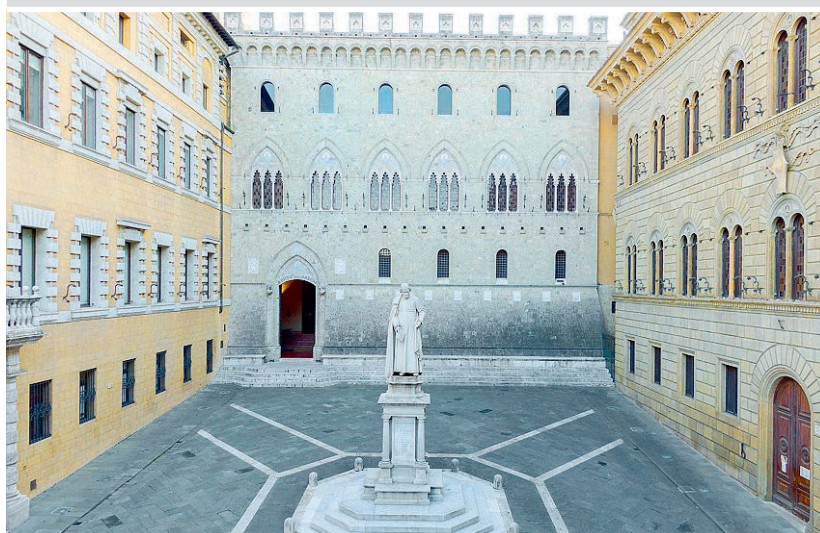
La svolta imboccata la scorsa settimana dalla Bce, che di fronte al balzo dell'inflazione non ha escluso di alzare i tassi quest'anno aprendo a un'uscita anticipata dagli acquisti di debito, fa fare un tuffo nel passato all'Italia del Governo Draghi, che aveva visto scendere lo spread sotto quota 100 l'estate scorsa. E invece lo spread è salito fino a 166 oggi prima di rallentare e chiudere a 156, con un rendimento del Btp decennale italiano che ha sfiorato l'1,90%, dove non era dalla drammatica primavera di due anni fa, e la Borsa a -1%.

E' l'onda lunga - che non risparmia la Grecia - della conferenza stampa di giovedì scorso della presidente della Bce Christine Lagarde che scandiva, dopo un'inflazione balzata al 5,1%, «la situazione è cambiata». E che ieri non ha fatto marcia indietro: «sono aumentate le possibilità che l'inflazione si stabilizzi al nostro obiettivo» del 2%, che è il solo elemento mancante a un rialzo dei tassi d'interesse che finora ci si aspettava non avvenisse prima di fine 2023.

La presidente della Bce, che confida in una ripresa solida dell'economia europea nei prossimi mesi, non sta facendo altro che preparare la Bce a seguire la scia della Fed e della Bank of England, che ha alzato i tassi per la seconda volta giovedì scorso.

Domenico Conti

Credito Lovaglio nuovo ad e direttore



Mps ricavi aumentati a 3 miliardi Risultato operativo lordo +15,3%

Milano - Nel corso del 2021 Mps ha aumentato i suoi ricavi a 2,98 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% sull'anno precedente, grazie alla spinta delle commissioni (+3,8%) che ha compensato il calo del margine di interesse (-5,4%), mentre gli oneri operativi sono scesi del 3,6%, a 2,1 miliardi. Il risultato operativo lordo è salito del 15,3% a 874 milioni di euro. Il costo del credito si è mantenuto a 31 punti base, in linea con il costo del credito del 2020 al netto dell'effetto per l'operazione Hydra e delle rettifiche straordinarie per lo scenario Covid.

Il consiglio di amministrazione ha, tra l'altro, deliberato all'unanimità la revoca, con decorrenza immediata, di Guido Bastianini dal ruolo di direttore generale, amministratore delegato e amministratore incaricato del sistema di controllo interno. Cooptato Luigi Lovaglio, a seguito delle dimissioni del consigliere Olga Cuccurullo. Lovaglio è stato nominato amministratore delegato e direttore generale.

Banche Miglior risultato della storia del Gruppo Credem, utile netto a 352 mln

» Il consiglio di amministrazione di Credem presieduto da Lucio Igino Zanon di Valgiurata ha approvato i risultati individuali e consolidati preliminari del 2021. In un contesto economico e finanziario ancora complesso, il Gruppo ha continuato a creare valore con una forte attenzione su sostenibilità, innovazione e persone. L'utile netto consolidato è pari a 352,4 milioni di euro, in crescita del 74,8% rispetto al 2020 e rappresenta il miglior risultato della storia del Gruppo. L'utile è stato influenzato positivamente dalla contabilizzazione degli effetti della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento (badwill).

La solidità patrimoniale, la qualità dell'attivo e gli ottimi risultati raggiunti, tenuto anche conto della mancata distribuzione della cedola nel 2019 consentono di prevedere la distribuzione di un dividendo pari a 0,30 euro per azione, in crescita del 50% rispetto all'anno scorso.

» Prendono il via venerdì 11 febbraio alle 9 al dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma gli incontri del Laboratorio di Imprese Sostenibili, incardinato nel corso di laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale.

Università Laboratorio di imprese sostenibili: il via l'11

L'Università di Parma è attiva da anni sui temi della sostenibilità, anche attraverso l'istituzione, nel 2016, del gruppo di lavoro Ateneo sostenibile, composto da docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo. E sono numerosi i corsi dell'offerta formativa di Ateneo che includono i temi della sostenibilità.

Nel Laboratorio di Imprese Sostenibili, attivo dall'anno accademico 2020-21 al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, la formula del "laboratorio" è intesa come uno spazio di sperimentazione, un luogo in cui la conoscenza non viene trasmessa esclusivamente attraverso la lettura, il ricordo, la memoria, ma si produce attraverso un'esperienza sulle cose, sugli elementi del mondo sociale e naturale. I Laboratori sono spazi di didattica nei quali docenti, operatori del mondo aziendale, professionisti, di comunità scientifiche molto diverse, condividono con gli studenti le proprie esperienze in un ambiente di apprendimento.

Nel corso dei 7 incontri, che saranno introdotti e coordinati dalla docente Veronica Tibiletti, titolare del Laboratorio, saranno approfonditi i temi più attuali legati alla sostenibilità, intesa come un modo di produrre e di consumare, una strategia aziendale, uno stile di vita. Si discuterà delle tre dimensioni concrete della sostenibilità: quella economica, quella ambientale e quella sociale.

r.eco.

4 sedi a Parma Consulenza: F&M Group entra in NexumStp

» È stato firmato l'accordo per l'ingresso di F&M Group in NexumStp. Le due grandi realtà di consulenza aziendale si associano per offrire servizi sempre più diversificati e completi in modo efficiente a imprenditori e aziende. In un momento economico complesso, soprattutto per le PMI, l'obiettivo delle due società è accompagnare i propri assistiti verso la costruzione di un business solido e sano. I vantaggi di questa operazione saranno tangibili anche per le imprese della provincia di Parma, data la presenza di quattro business unit di F&M Group nell'area.

F&M Group conta oggi, insieme allo studio BD & Partners che ha sede a Roma, circa 150 tra dottori commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, amministrativi e dipendenti, ed è presente in 15 province principalmente del Nord Italia. Le aree di attività, gestite da 26 business unit, spaziano da quelle più tradizionali legate alla sfera amministrativa, fiscale e del lavoro ai servizi ad alto valore aggiunto di tipo strategico direzionale, con competenze specialistiche in ambito societario e fiscale, bilancio e contabilità, finanza aziendale, consulenza del lavoro, M&A.

Il socio fondatore e amministratore di F&M Group, Massimo Scaglioni, commenta: «La forza di questo accordo consiste nell'unione di professionalità diverse che si completano dando vita a un modello unico nel suo genere: con NexumStp condividiamo questo modello e la visione di consulenti in grado di affiancare gli imprenditori a livello territoriale in modo personalizzato, ma con gli strumenti e le opportunità di un grande operatore. Vantaggi che oggi sono raddoppiati grazie a questa unione».

r.eco.

MUTUO GIOVANI CRÉDIT AGRICOLE

Crediamo nella tua indipendenza

INDIPENDENTE:
DALLA FAMIGLIA,
 mutuo fino al 100%
 del valore dell'immobile

DALLE PRIME SPESE,
 perchè paghi la prima rata
 dopo 12 mesi

DAL TIPO DI LAVORO,
 perchè abbiamo una
 soluzione su misura per te

 Finanziato al
100%

 INQUADRA IL QR CODE
 E CALCOLA LA TUA RATA


Opzione IniziaConCalma: quota capitale e interessi sospesi nel 1° anno. Quota capitale rimborsata dal 2° anno. Interessi maturati nel 1° anno suddivisi e aggiunti alle restanti rate. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Crédit Agricole è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in Filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. "IniziaConCalma" è una opzione di flessibilità abbinata al Mutuo CA che consente la possibilità di sospendere, in fase di stipula, fino a 12 rate del mutuo con possibile allungamento del piano di ammortamento. Gli interessi maturati durante il periodo di sospensione vengono ripartiti in quote uguali sulle rate di ammortamento a partire dalla prima rata successiva al periodo di sospensione. Promozione valida per richieste pervenute entro il 30/06/2022.


CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it